|  |
| --- |
| **ART. 229 – DEL D.LGS N. 36/2023 “NUOVO CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI”**  **(ENTRATA IN VIGORE)**  1. IL CODICE ENTRA IN VIGORE, CON I RELATIVI ALLEGATI, IL 1° APRILE 2023.  2. LE DISPOSIZIONI DEL CODICE, CON I RELATIVI ALLEGATI, ACQUISTANO EFFICACIA IL **1° LUGLIO 2023**. |

|  |
| --- |
| **ART.** **226. DEL D.LGS N. 36/2023 “NUOVO CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI” (ABROGAZIONI E DISPOSIZIONI FINALI)**  1. Il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 del 2016, è abrogato dal 1° luglio 2023.  2. A decorrere dalla data in cui il codice acquista efficacia ai sensi dell’articolo 229, comma 2, le disposizioni di cui al decreto legislativo n. 50 del 2016 continuano ad applicarsi esclusivamente ai procedimenti in corso. A tal fine, per procedimenti in corso si intendono:  a) le procedure e i contratti per i quali i bandi o avvisi con cui si indice la procedura di scelta del contraente **siano stati pubblicati prima della data in cui il codice acquista efficacia**; b) in caso di contratti senza pubblicazione di bandi o avvisi, le procedure e i contratti in relazione ai quali, alla data in cui il codice acquista efficacia, **siano stati già inviati gli avvisi a presentare le offerte**; c) per le opere di urbanizzazione a scomputo del contributo di costruzione, oggetto di convenzioni urbanistiche o atti assimilati comunque denominati, i procedimenti in cui le predette convenzioni o atti **siano stati stipulati prima della data in cui il codice acquista efficacia**; d) per le procedure di accordo bonario di cui agli articoli 210 e 211, di transazione e di arbitrato, le procedure relative a controversie aventi a oggetto contratti pubblici, per i quali i bandi o gli avvisi **siano stati pubblicati prima della data in cui il codice acquista efficacia, ovvero, in caso di mancanza di pubblicazione di bandi o avvisi, gli avvisi a presentare le offerte siano stati inviati prima della suddetta data**. (…) |

|  |
| --- |
| *DISCIPLINA IN DEROGA PER GLI APPALTI SOTTO-SOGLIA IN PNRR.*  *Ai sensi dell’art. 1, co. 2, lett. a), del D.L. n. 76/2020, conv. con mod. dalla L. n. 120/2020, come modificato dall’art. 51 del D.L. n. 77/2021, conv. con mod. dalla L. n. 108/2021,* ***sino al 30 giugno 2023*** *per:*   * *LAVORI di importo inferiore a 150.000 euro;* * *SERVIZI (ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e le attività di progettazione) e/o FORNITURE di importo inferiore a 139.000 euro.*   *La stazione appaltante procede all’affidamento diretto,* ***anche senza consultazione di più operatori economici****, fermo restando il rispetto dei principi di cui all’art. 30 del Codice dei Contratti, del principio di rotazione e dell’esigenza che gli O.E. (anche individuati tra coloro che risultano iscritti in elenchi o albi) siano soggetti in possesso di pregresse e documentate esperienze analoghe a quelle oggetto di affidamento.*  *I Comuni non capoluogo di Provincia* ***hanno l’obbligo di aggregazione*** *per l’affidamento di servizi, ivi inclusi i servizi di ingegneria e architettura e le attività di progettazione, forniture e lavori finanziati in tutto o in parte con le risorse del PNNR, fatti salvi i commi 1 e 2 dell’art. 37 del Codice dei Contratti,* ***per le procedure il cui importo è pari o superiore alle soglie di cui all’art. 1, co. 2, lett. a), del D. L. n. 76/2020****, convertito con mod. dalla L. n. 120/2020 (vd. da ultimo, D. L. n. 176/2022, c.d. Aiuti quater, conv. con mod. dalla L. n. 6/2023).*  *La stazione appaltante, ai fini del perfezionamento dell’affidamento tramite la presente determina a contrarre semplificata, al momento dell’individuazione dell’operatore dovrà trasmettere:*   * *DGUE, ove l’operatore attesti il possesso dei requisiti (artt. 80, 83 e quelli specifici del PNRR, quali pari opportunità) e documentazione a comprova degli stessi;* * *la dichiarazione di assenza del conflitto d’interessi.*   *La stazione appaltante dovrà adottare la presente determina semplificata (unica) esclusivamente a seguito dell’avvenuta ricezione della documentazione sottoscritta dell’operatore. Si precisa altresì che l’intervento deve essere attuato in conformità ai principi del PNRR: al riguardo occorre seguire le schede DNSH, di cui alla circolare MEF-RGS n. 32/2021 (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all’ambiente), come aggiornata dalla circolare MEF-RGS n. 33/2022, relative all’investimento 1.2 “Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi”* (M1C3) |

**DETERMINA A CONTRARRE SEMPLIFICATA EX ART. 32**

**DEL D. LGS. N. 50/2016 E S.M.I.**

**OGGETTO*:*** **determina a contrarre semplificata di cui all’art. 32 del Codice dei Contratti ed impegno di spesa a favore di \_\_\_ per l’importo \_\_ Iva esclusa, relativo all’acquisizione di \_\_ [*****inserire specifiche e oggetto procedura tra servizi, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e le attività di progettazione, forniture e lavori*], CIG \_\_ CUP \_\_ nell’ambito dell’Investimento 1.2 *“Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi”* (M1C3) finanziato dall’Unione europea – NextGenerationEU**

**PREMESSE**

1. VISTA/O **\_\_** [***inserire*** *normativa di riferimento applicabile all’Ente, es. Legge Regionale, Regolamento Regionale, Statuto/Statuto Speciale*] n. \_\_ del \_\_;
2. TENUTO CONTO del \_\_ [***specificare*** *atto*] del \_\_ con cui sono state conferite le attribuzioni dirigenziali connesse ai compiti, funzioni e responsabilità del Servizio/Area/Ufficio \_\_;
3. TENUTO CONTO della deliberazione del \_\_ [***inserire*** *atto adottato dal Consiglio regionale/provinciale/comunale*] con la quale è stato approvato il documento unico di programmazione (DUP) anni \_\_;
4. TENUTO CONTO della deliberazione del \_\_ [***inserire*** *atto adottato dal Consiglio regionale/provinciale/comunale*] \_\_ con la quale è stato approvato il bilancio di previsione anni \_\_ e relativi allegati (D. Lgs n. 118/2011);
5. TENUTO CONTO della deliberazione \_\_ [***specificare***] di approvazione del piano esecutivo di gestione e piano dettagliato degli obiettivi del \_\_;
6. VISTO il D. Lgs. n. 267/2000 (*Testo unico sull’ordinamento degli Enti locali*) e s.m.i.;
7. VISTA la L. n. 241/1990 (*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*) e, in particolare, l’art. 12 (*Provvedimenti attributivi di vantaggi economici*);
8. VISTO il D. Lgs. n. 42/2004 e s.m.i. (*Codice dei beni culturali e del Paesaggio*);
9. VISTO il D. Lgs. n. 152/2006 (*Norme in materia ambientale*) e s.m.i.;
10. VISTO il D. Lgs. n. 50/2016 (*Codice dei Contratti*) e s.m.i.;
11. VISTO il decreto ministeriale del Ministro dei beni e delle attività culturali di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 22 agosto 2017, n. 154, recante “*Regolamento concernente gli appalti pubblici di lavori riguardanti i beni culturali tutelati ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42*”;
12. VISTO il decreto ministeriale 21 febbraio 2018, n. 113, recante “*Adozione dei livelli uniformi di qualità per i musei e luoghi della cultura di appartenenza pubblica e di attivazione del sistema museale nazionale*”;
13. VISTO l’articolo 24 “*Eliminazione o superamento delle barriere architettoniche*” della legge 5 febbraio 1992, n. 104, recante *“Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate*”;
14. VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1996, n. 503, e ss.mm.ii., recante “*Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici*”;
15. VISTO il decreto ministeriale 28 marzo 2008, recante “*Linee guida per il superamento delle barriere architettoniche nei luoghi di interesse culturale*”;
16. VISTA la circolare della Direzione generale Musei n. 80 del 1° dicembre 2016, recante “*Raccomandazioni in merito all’accessibilità a musei monumenti, aree e parchi archeologici*”;
17. VISTA la circolare della Direzione generale Musei n. 26 del 25 luglio 2018, recante “*Linee guida per la redazione del piano di eliminazione delle barriere architettoniche nei musei, complessi monumentali, aree e parchi archeologici*”;
18. VISTA la Direttiva (UE) n. 2019/882 del 17 aprile 2019 sui requisiti di accessibilità dei prodotti e dei servizi;
19. VISTA la legge 1 ottobre 2020, n. 133, “*Ratifica ed esecuzione della Convenzione quadro del Consiglio del Consiglio d’Europa sul valore del patrimonio culturale per la società, fatta a Faro il 27 ottobre 2005*”;
20. VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
21. VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13/07/2021 e notificata all’Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14/07/2021;
22. VISTO il Regolamento (UE) 2018/1046, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell’Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
23. VISTO l’art. 1, co. 1042, della L. n. 178/2020 ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell’economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;
24. VISTO l’art. 1, co. 1043, secondo periodo, della L. n. 178/2020, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il MEF – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;
25. VISTO il co. 1044 dello stesso art. 1 della L. n. 178/2020, ai sensi del quale con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del MEF, sono definite le modalità di rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativi a ciascun progetto;
26. VISTO il D.L. n. 77/2021, conv. con mod. dalla L. n. 108/2021 (*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*);
27. VISTO il D.P.C.M. n. 169/2019 (*Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance*), come modificato dal D.P.C.M. n. 123/2021, ed in particolare l’art. 26-bis del D.P.C.M. n. 169/2019 sopra citato che ha istituito fino al 31/12/2026 presso il Segretariato generale l’Unità di missione per l’attuazione del PNRR, quale ufficio di livello dirigenziale generale straordinario che, nel rispetto degli indirizzi e delle direttive del Segretario generale, assicura il coordinamento e l’attuazione, anche in collaborazione con le altre amministrazioni competenti, degli interventi e dei progetti del PNRR attribuiti alla responsabilità del Ministero;
28. VISTA, in particolare, la Missione 1 –Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 –Cultura 4.0 (M1C3), Misura 1 “*Patrimonio culturale per la prossima generazione*”, Investimento 1.2: “*Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura*”;
29. VISTO il D.L. n. 80/2021, conv. con mod. dalla L. n. 113/2021(*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia*);
30. VISTO il D.L n. 36/2022 (*Ulteriori misure urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)*) pubblicato nella G.U. n. 100 del 30/04/2022, come conv. con mod. dalla L. n. 79/2022;
31. VISTO il decreto del MEF del 06/08/2021, relativo all’assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;
32. VISTO il D.L. n. 121/2021 (*Disposizioni urgenti in materia di investimenti e sicurezza delle infrastrutture, dei trasporti e della circolazione stradale, per la funzionalità del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, del Consiglio superiore dei lavori pubblici e dell’Agenzia nazionale per la sicurezza delle infrastrutture stradali e autostradali*);
33. VISTO il D.P.C.M. del 15/09/2021 con il quale sono stati individuati gli strumenti per il monitoraggio del PNRR;
34. VISTO il decreto del MEF del 11/10/2021 *(Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell’ambito del PNRR*), come modificato dal decreto del MEF del 5/08/2022;
35. VISTO l’art. 17 Regolamento (UE) 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, “*Do no significant harm*”) e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01*(Orientamenti tecnici sull’applicazione del principio* «*non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza*);
36. VISTA la circolare MEF RGS n. 32/2021 (*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all’ambiente*), cd. DNSH, e come aggiornata dalla circolare MEF-RGS n. 33/2022;
37. VISTI i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l’altro, il principio del contributo all’obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l’obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani ed il superamento del divario territoriale, l’inclusione di donne e giovani nella progettazione e realizzazione dei progetti, il rispetto della quota SUD e le relative modalità di controllo e verifica, nonché il rispetto delle previsioni dei decreti sui Criteri Ambientali Minimi (CAM);
38. VISTO l’art. 47 del D.L. n. 77/2021 conv. con mod. dalla L. n. 108/2021, che dispone di “*perseguire le finalità relative alle pari opportunità, generazionali e di genere*” e di “*promuovere l’inclusione lavorativa delle persone disabili, in relazione alle procedure afferenti agli investimenti pubblici finanziati, in tutto o in parte, con le risorse previste dal Regolamento (UE) 2021/240 del Parlamento europeo e del Consiglio del 10/02/2021 e dal Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12/02/2021, nonché dal PNC*”;
39. CONSIDERATO che il medesimo art. 47 al co. 4 stabilisce che tutte le stazioni appaltanti devono “*assicurare una quota pari almeno al 30 per cento, delle assunzioni necessarie per l’esecuzione del contratto o per la realizzazione di attività ad esso connesse o strumentali, all’occupazione giovanile e femminile*”;
40. VISTO il decreto interministeriale del 07/12/2021 (*Adozione delle linee guida volte a favorire le opportunità di genere e generazionali, nonché l’inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti pubblici finanziati con le risorse del PNRR e del Piano nazionale complementare (PNC) al PNRR*);
41. VISTA la circolare MEF RGS n. 27/2022 (*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Monitoraggio delle misure PNRR*);
42. VISTA la circolare MEF RGS n. 28/2022 (*Controllo di regolarità amministrativa e contabile dei rendiconti di contabilità ordinaria e di contabilità speciale. Controllo di regolarità amministrativa e contabile sugli atti di gestione delle risorse del PNRR – prime indicazioni operative*);
43. VISTO il D.L n. 152/2021, conv. con mod. dalla L. n. 233/2021 (*Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose*) e, in particolare, l’art. 33, ai sensi del quale si prevede l’istituzione del Nucleo PNRR Stato-Regioni;
44. VISTI gli obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;
45. VISTA la nota n. 11495 del 25/03/2022 con la quale il Segretario generale ha manifestato l’interesse del Ministero ad avviare interlocuzioni con la Direzione Investigativa Antimafia al fine di stipulare un Protocollo d’intesa con la medesima per il contrasto alle infiltrazioni della criminalità organizzata nell’utilizzo dei fondi destinati agli investimenti pubblici, volto a definire modalità di collaborazione mirate al rafforzamento delle attività di prevenzione e contrasto delle organizzazioni di criminalità organizzata, anche di tipo mafioso, nell’ambito delle procedure di appalto, autorizzazione, concessione e riconoscimento di benefici economici, anche relative agli interventi connessi al PNRR, in forza del quale la Direzione Investigativa Antimafia è individuata dal Ministero della cultura quale possibile destinataria dei dati personali acquisiti;
46. VISTO il decreto del Ministro dell’economia e delle finanze del 6 agosto 2021 relativo all’assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti *milestone* e *target* e, in particolare, la Tabella A, che attribuisce al Ministero della Cultura, l’importo complessivo di euro 300.000.000,00 per l’Investimento 1.2 “*Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura*”;
47. VISTO il decreto del Direttore generale Musei n. 534 del 19 maggio 2022 di approvazione del Piano Strategico per l’Eliminazione delle Barriere Architettoniche negli istituti e luoghi della cultura, contesto metodologico di riferimento per la realizzazione degli obiettivi dell’Investimento 1.2, Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura, Missione 1, Componente 3 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e recante le indicazioni operative per la redazione dei P.E.B.A. (Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche) a supporto degli operatori;
48. VISTO il decreto SG MiC n. 10 del 20 gennaio 2022, recante il “*Modello di Governance per l’attuazione del Piano Nazionale di Recupero e Resilienza e del Piano nazionale per gli investimenti complementari al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNC) a titolarità del Ministero della cultura*” ed in particolare l'art. 2, secondo il quale alla realizzazione dell'intervento 1.2 “*Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura*” provvede, quale struttura attuatrice, la Direzione generale Musei del Ministero della cultura;
49. VISTO il D.M. MiC n. 331 del 6 Settembre 2022, recante “*Riparto delle risorse PNRR, Missione 1 –Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 –Cultura 4.0 (M1C3), Misura 1 “Patrimonio culturale per la prossima generazione”, Investimento 1.2: “Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura” del PNRR finanziato dall’Unione europea – NextGenerationEU*”, con il quale le risorse assegnate al Ministero della cultura con il decreto Ministero dell’economia e delle finanze 6 agosto 2021 relative all’investimento in questione, ammesso a registrazione della Corte dei conti in data 30/09/2022 al n. 2572, per l’importo complessivo di 300 milioni di euro, sono state ripartite come da tabella seguente:

|  |  |
| --- | --- |
| **Misura 1 “*Patrimonio culturale per la prossima generazione*”, Investimento 1.2: “*Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura*”** | |
| **Linea d’azione** | **Risorse** |
| Interventi di rimozione delle barriere fisiche e cognitive presso i luoghi della cultura pubblici afferenti al MIC | € 127.327.089,41 |
| Interventi di rimozione delle barriere fisiche e cognitive presso i luoghi della cultura pubblici non afferenti al MIC | € 120.000.000,00 |
| Interventi di rimozione delle barriere fisiche e cognitive presso i luoghi della cultura privati | € 7.460.000,00 |
| Redazione dei P.E.B.A. per i luoghi della cultura pubblici afferenti al MIC | € 3.346.449,59 |
| Redazione dei P.E.B.A. per i luoghi della cultura pubblici non afferenti al MIC | € 3.214.700,00 |
| Realizzazione della piattaforma AD Arte | € 32.147.000,00 |
| Formazione degli operatori culturali | € 6.504.761,00 |
| **Totale** | **€ 300.000.000,00** |

***Nel caso di musei e luoghi della cultura pubblici non afferenti al MiC***

1. VISTO il decreto del Direttore generale Musei n. 487 del 6 maggio 2022, recante “*Avviso pubblico per la presentazione di Proposte progettuali di intervento per la rimozione delle barriere fisiche, cognitive e sensoriali dei musei e luoghi della cultura pubblici non appartenenti al Ministero della Cultura, da finanziare nell’ambito del PNRR Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura Misura 1 “Patrimonio culturale per la prossima generazione” Componente 3 – Cultura 4.0 (M1C3-3) Investimento 1.2 “Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura” finanziato dall’Unione europea – NextGenerationEU*”;
2. VISTO il decreto del Direttore generale Musei n. 1502 del 21 dicembre 2022 con il quale era stata approvata la graduatoria finale degli ammessi a finanziamento, suddivisa per regioni del centro-nord e del sud, tenuto conto delle risorse disponibili e dei criteri stabiliti nell'Avviso pubblico n. 487 del 6 maggio 2022;
3. VISTO il decreto del Direttore generale Musei n. 62 del 26 gennaio 2023 emanato in sostituzione del decreto dello stesso Direttore generale n. 1502 del 21 dicembre 2022, con il quale, sulla base della graduatoria di merito per le proposte progettuali di “fascia A” e di “fascia B” revisionate dalla Commissione di valutazione, sono state approvate le graduatorie finali degli ammessi a finanziamento per le proposte progettuali di “fascia A” e di “fascia B”, suddivise per regioni del centro-nord e del sud, tenuto conto delle risorse disponibili e dei criteri stabiliti nell'Avviso pubblico n. 487del 6 maggio 2022;
4. VISTO il decreto SG MiC n. 156 del 21 febbraio 2023, recante “*Assegnazione delle risorse a valere sul PNRR, finanziato dall’Unione europea – NextGenerationEU Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 1 “Patrimonio culturale per la prossima generazione”, Investimento 1.2: “Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura” nei musei e luoghi della cultura pubblici non appartenenti al Ministero della Cultura”*,con il quale sono state assegnate le seguenti risorse:

- Euro 123.214.700,00 destinati al finanziamento di n. 262 interventi di rimozione delle barriere fisiche e cognitive presso i luoghi della cultura pubblici non afferenti al MIC, (Linea d’azione 2) e Redazione dei P.E.B.A. per i luoghi della cultura pubblici non afferenti al MIC (Linea d’azione 5) individuati dal Ministero della Cultura – Direzione Generale Musei, a seguito delle procedure di Avviso pubblico, riportati nelle tabelle allegate al provvedimento (Allegato A1, A2, B1, B2);

1. CONSIDERATO che con il decreto SG MiC n. 156 del 21 febbraio 2023 è stata assegnata a \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ [***inserire e specificare*** *soggetto*], in qualità di Soggetto Attuatore la somma di \_\_\_\_\_\_\_ [***inserire***] per il Progetto presentato titolato “\_\_” [***inserire***] – CUP \_\_ [***inserire***];
2. VISTO il disciplinare d’obblighi rep. n. \_\_ del \_\_ [***inserire e specificare*** *atto*] sottoscritto con il MiC regolante i rapporti per la realizzazione del Progetto presentato titolato “\_\_” [***inserire***] – CUP \_\_ [***inserire***];
3. VISTA la L. n. 3/2003 (*Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione)* e, in particolare, l’art. 11, co. 2-bis, ai sensi del quale “*gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l’esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell’atto stesso*”;
4. CONSIDERATA la normativa attuativa della riforma del Codice Unico di Progetto (CUP), disposta dall’art. 41 del citato D.L. n. 76/2020, che modifica la legge istitutiva del CUP, la L. n. 3/2003, art. 11, integrandone l’art. 11 con i commi da 2-bis a 2-sexies.
5. VISTA la delibera del CIPE n. 63/2020 di attuazione della predetta riforma del CUP;
6. RITENUTO, pertanto, che occorre procedere con l’acquisizione di \_\_ [***inserire*** *oggetto della procedura*], per un importo di euro \_\_ oltre IVA;
7. VISTO l’art. 25, co. 2 del D. L. n. 66/2014 che, al fine di assicurare l’effettiva tracciabilità dei pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni prevede l’apposizione del codice identificativo di gara (CIG) e del Codice unico di Progetto (CUP) nelle fatture elettroniche ricevute;
8. VISTI i principi di economicità, efficacia, tempestività, correttezza, libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, pubblicità e del principio del *favor partecipationis*;
9. VISTO l’art. 192 del D. Lgs. n. 267/2000 con cui si disciplina il contenuto minimo della determinazione a contrattare;
10. VISTO il D. Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.;
11. VISTO l’art. 3 della L. n. 136/2010 e s.m.i.;
12. VISTI \_\_ [***inserire*** *richiami sulle norme del Codice dei Contratti che vengono in considerazione, eventuali regolamenti e/o atti di indirizzo o altro*];
13. VISTO il D. Lgs. n. 196/2003 (*Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l’adeguamento dell’ordinamento nazionale al reg. (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE*), e da ultimo, con D. L. n. 139/2021, conv. con mod. dalla L. n. 205/2021;
14. VISTO il Reg. (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27/04/2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE;
15. CONSIDERATO che all’investimento 1.2: “*Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura*” sono collegati i seguenti *target /milestone* [***inserire***];
16. CONSIDERATO che, con decreto/provvedimento del \_\_, è stato nominato quale RUP \_\_ [***inserire*** *nomina RUP se provvedimento già esistente*];
17. CONSIDERATE le Linee guida n. 3 (*Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l’affidamento di appalti e concessioni*), approvate dal Consiglio dell’Autorità con deliberazione n. 1096 del 26/10/2016 e aggiornate al D. Lgs. n. 56/2017 con deliberazione del Consiglio n. 1007 dell’11/10/2017;
18. CONSIDERATA la deliberazione ANAC n. 1097/2016 con cui sono state adottate le linee guida di cui all’art. 36, c.7, del Codice dei Contratti, denominate Linee guida n. 4 (*Procedure per l’affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici*);
19. CONSIDERATO\_\_ [***inserire*** *riferimenti procedura da indire e/o ulteriori determinazioni assunte dall’Ente*];
20. CONSIDERATO che\_\_ [*per i lavori occorre curare le specificità relative all’approvazione del progetto definitivo/esecutivo (oppure inserire livello disponibile nel caso di fusione livello progettuale), riportare il quadro economico, le principali clausole del capitolato tanto nella narrativa quanto nel determinato*];
21. VISTO l’art. 32 del Codice dei Contratti, in cui si dispone che l’avvio delle procedure è preceduto dalla determina a contrarre;
22. VISTE le linee guida ANAC n. 4 nella più recente versione adottata con la deliberazione n. 636/2019 dell’ANAC, in tema di acquisizioni nell’ambito del sotto soglia comunitario;
23. VISTO il D. L. n. 176/2022 (*Misure urgenti in materia di energia elettrica, gas naturale e carburanti*), conv. con mod. dalla L. n. 6/2023 e, in particolare, l’articolo 10;
24. CONSIDERATO che in particolare, l’art. 192 del D. Lgs. n. 267/2000 dispone il contenuto minimo della determinazione a contrarre:
25. CONSIDERATO che il bene/servizio è presente nel mercato elettronico MEPA di Consip (o del soggetto aggregatore) *oppure* non è presente \_\_;
26. VISTI il D. Lgs. n. 81/2008 e la determinazione dell’ANAC n. 3/2008 in tema di rischi interferenziali;
27. CONSIDERATO che le stazioni appaltanti, secondo quanto previsto dall’art. 32 del Codice dei Contratti, per l’avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, in conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;
28. CONSIDERATO che il fine del contratto che si intende stipulare è \_\_;
29. CONSIDERATO che l’oggetto del presente appalto è \_\_;
30. RILEVATO che il contratto aggiudicato verrà stipulato \_\_ [***indicare*** *la forma*];
31. CONSIDERATE le principali clausole contrattuali sono le seguenti \_\_ [*oppure fare un rinvio direttamente a capitolato e contratto*];
32. TENUTO CONTO che l’acquisizione in parola non rientra negli obblighi di acquisizione tramite adesione Consip e/o che non sono presenti convenzioni Consip, né si impongono ulteriori vincoli di acquisto di cui al D.L n. 66/2014, come conv. con L. n. 89/2014;
33. TENUTO CONTO \_\_ [***indicare*** *se si tratta di servizio o/e forniture e la motivazione dell’acquisto – se si tratta, soprattutto, di servizio, sono necessari riferimenti sulla gestione dello stesso con foglio patti e condizioni o similari allegato alla determinazione*];
34. TENUTO CONTO che si rende necessario attivare il procedimento di cui all’art. 1, co. 2, lett. a) del D. L. n. 76/2020, conv. dalla L. n. 120/2021, come mod. dal D.L n. 77/2021, conv. dalla L n. 108/2021, e quindi con affidamento diretto;
35. TENUTO CONTO che non appare opportuno, sotto il profilo tecnico, procedere con un affidamento tramite evidenza pubblica \_\_ [***indicare*** *motivazione*], né, per le esigenze di tempestività e celerità dell’acquisizione che altrimenti verrebbero frustrate;
36. CONSIDERATO che l’affidamento in parola relativo a \_\_ [***inserire*** *oggetto dell’appalto*] trova adeguata copertura finanziaria con allocazione della risorsa necessaria pari ad euro \_\_ sul cap. \_\_ del bilancio d’esercizio ­\_\_ per la corretta imputazione della spesa e che la prestazione è esigibile nel \_\_ [***indicare*** *il cronoprogramma dell’esigibilità*];
37. CONSIDERATO che, trattandosi di affidamento diretto, si procederà con il criterio del minor prezzo;
38. CONSIDERATO che il RUP ha provveduto all’acquisizione del CIG \_\_ *oppure* CONSIDERATO che il RUP, una volta nominato, provvederà all’acquisizione del CIG [eventuale se il RUP non sia già stato nominato con atto precedente];
39. CONSIDERATO che l’appaltatore \_\_ [***inserire*** *riferimenti*] è stato individuato \_\_ tramite indagine di mercato informale compulsando le vetrine elettroniche del MEPA/mercato del soggetto aggregatore \_\_ o altro sistema \_\_ *oppure* CONSIDERATO che si procede all’affidamento diretto senza consultazione di più operatori economici secondo quanto previsto al citato art. 1, co. 2, lett. a) del D.L n. 76/2020;
40. CONSIDERATO che l’appaltatore individuato è in possesso dei requisiti di cui all’art. 80 del Codice dei Contratti come appurato dal RUP;
41. CONSIDERATO che si è proceduto a verificare il rispetto del principio di rotazione nel triennio;
42. CONSIDERATO che il corrispettivo pari ad euro \_\_ + IVA secondo la valutazione di congruità del RUP appare soddisfacente rispetto ai prezzi di mercato e che lo stesso è stato, pertanto, formalmente accettato secondo il sistema dello scambio di comunicazioni, firma sul preventivo per accettazione del \_\_ [***indicare*** *eventualmente altre modalità*] per cui si è perfezionata l’obbligazione giuridica giusta disposizione di cui all’art. 183 del D. Lgs. n. 267/2000 e principio contabile 4/2 ed è pertanto possibile procedere con l’assunzione dell’impegno di spesa con il presente atto adottato ex art. 32, co. 2, del Codice dei contratti;
43. CONSIDERATO che l’atto gestionale adottando è compatibile con gli stanziamenti previsti in bilancio e con le regole della finanza pubblica come verificato dal RUP giusta norma di cui all’art. 183, co. 8 del D. Lgs. n. 267/2000;
44. CONSIDERATO che il RUP ha verificato che per l’acquisizione di cui al presente atto non sono presenti rischi interferenziali e, di conseguenza, nessuna somma relativa alla gestione dei rischi predetti deve essere riconosciuta all’appaltatore né si è provveduto alla redazione del DUVRI [*in caso diverso,* ***specificare*** *la necessità della redazione del DUVRI e la somma da riconoscere all’appaltatore*];
45. CONSIDERATO che nulla osta riguardo la compatibilità del responsabile di procedimento e del responsabile di servizio rispetto all’affidamento in oggetto;
46. CONSIDERATO che si è proceduto alle verifiche ai sensi dell’art. 86, co. 2, del Codice dei Contratti per la verifica della regolarità contributiva;
47. CONSIDERATO che si è proceduto alla verifica della capacità tecnica e professionale, nonché economica e finanziaria [*eventuale fatturato minimo nel triennio*];
48. CONSIDERATO che si è proceduto alla verifica \_\_ [***inserire*** *consultazione obbligatoria del Fascicolo Virtuale dell’Operatore Economico (FVOE) istituito presso la Banca Dati ANAC*];

|  |
| --- |
| *N.B. A far data dal 27 ottobre 2022, il* ***Fascicolo Virtuale dell’Operatore Economico (FVOE)*** *ha sostituito* l’*AVCpass. Le stazioni appaltanti dovranno verificare tramite il sistema online il* ***Fascicolo Virtuale dell’Operatore Economico (FVOE****), istituito**presso la Banca Dati ANAC, i requisiti di partecipazione alle procedure ad evidenza pubblica e acquisire i documenti a comprova del possesso dei requisiti di carattere generale, tecnico-organizzativo ed economico-finanziario degli operatori economici per l’affidamento dei contratti pubblici (rif. Delibera ANAC n. 464/2022, disponibile al link* [*https://www.anticorruzione.it/-/delibera-numero-464-del-27-luglio-2022*](https://www.anticorruzione.it/-/delibera-numero-464-del-27-luglio-2022)*).* |

1. CONSIDERATO l’impegno assunto dall’operatore economico/professionista, mediante \_\_ [***inserire*** *estremi/riferimenti dichiarazione d’impegno*], ad osservare gli obblighi specifici del PNRR, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali cd. “*Do No Significant* Harm” (DNSH) ai sensi dell’articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020, nonché del principio del contributo all’obiettivo climatico;
2. [***eventuale: solo nel caso di affidamento a operatori che occupano più di 50 dipendenti***] CONSIDERATO, altresì, che si è proceduto alla verifica dell’osservanza da parte dell’operatore economico/professionista del rispetto degli obblighi previsti dal PNRR sulle pari opportunità, ai sensi dell’art. 47, comma 2, del D.L. n. 77/2021, come da dichiarazioni rese nel modello DGUE, nonché dall’ultimo rapporto sulla situazione del personale ai sensi dell’art. 46 del D.Lgs. n. 198/2006, (“*Codice delle Pari Opportunità*”), con attestazione della sua conformità a quello trasmesso alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità ai sensi del secondo comma del citato art. 46 del richiamato Codice delle Pari Opportunità;

|  |
| --- |
| *N.B. A pena di esclusione, ai sensi dell’articolo 47, co. 2, del citato D.L. n. 77/2021, gli operatori economici* ***che occupano oltre cinquanta (50) dipendenti****, tenuti (ogni due anni) alla redazione del rapporto sulla situazione del personale ai sensi dell’articolo 46 del D.Lgs. 11 aprile 2006, n. 198,* ***devono produrre copia dell’ultimo rapporto redatto****, con attestazione della sua conformità a quello trasmesso alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità ai sensi del secondo comma del citato articolo 46 del richiamato Codice delle Pari Opportunità.* |

1. CONSIDERATE, altresì, le ulteriori dichiarazioni in materia di PNRR rese dall’operatore economico nel modello DGUE;
2. RILEVATA, pertanto, l’esigenza di procedere all’affidamento di \_\_ [***inserire*** *specifiche procedura e inserire eventuali ulteriori motivazioni che determinano l’avvio/affidamento delle attività*];

**TUTTO QUANTO SOPRA PREMESSO**

**DETERMINA**

In ragione di quanto meglio espresso in narrativa che si considera parte integrante della presente determinazione:

* di affidare a \_\_ [***indicare*** *operatore economico/professionista*] in ragione cui alla presente determinazione per l’acquisizione di \_\_ [***indicare*** *oggetto della procedura*];
* di impegnare la spesa complessiva, giusto perfezionamento dell’obbligazione giuridica avvenuta con \_\_ [*scrittura privata, altro*], stimata derivante dalla esecuzione del presente atto pari ad euro \_\_ IVA compresa, con imputazione sul bilancio \_\_ nel capitolo \_\_ avente ad oggetto “\_\_” [***indicare*** *ogni specifica utile*];
* il RUP del presente intervento è \_\_ [*eventuale se contestuale nomina del RUP laddove non sia già stato nominato con atto precedente*];
* di dichiarare la presente determinazione immediatamente esecutiva in seguito all’apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria;
* di disporre la pubblicazione del presente atto oltre che all’albo pretorio on line anche nella sezione \_\_ per gli adempimenti di cui all’art. 29 del Codice dei Contratti.

[***inserire*** *riferimento ad eventuali allegati relativi all’esecuzione della prestazione/attività*]

Firma del dirigente/Responsabile del servizio

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_